

clama, lo si trasmette altresì a lume dell' Ufficio per quanto potesse avere relazione il medesimo coll' ispezioni, che gli vengono addossate, gravissime in ogni loro rapporto; e l'esatta esecuzione interessando il bene di tutti gli abitanti, riposano con fiducia le Cariche sopra lo sperimentato zelo, attività, e prudenza degl' Individui, cui vengono addossate; e si promettono verificati quei sommi rapporti, che ne determinarono la loro destinazione, nel sostenere la quale devono essere ben certi di confermare sopra se stessi quell'estimazione, e quel merito, che viene loro giustamente accordato da' propri Concittadini egualmente che dalle Cariche.

Verona 24. Marzo 1797.

Francesco Battaja Prov. Estrao. in T. F.

Alvise Contarini Cap. V. Podestà.

In questo frattempo i due NN. HH. Deputati al General in Capite Bonaparte Francesco Pesaro K. e Procurator di S. Marco, e Zan Battista Cornaro Savio di Terraferma avendo adempita la loro missione, eransi da Gorizia restituiti ad Udine, e di là nel giorno 25. Marzo spedirono per espresso al Senato la fedele relazione del lor operato. E' questa così interessante per tutti i rapporti, che noi mancheressimo all'integrità della nostra narrazione, se non la inserissimo qui per intero tale, quale originale conservasi nell' Archivio Secreto della Repubblica. In essa scoprirà il Lettore sì il doloso, e perfido carattere del Generale Francese, come l'ingenua direzione del Veneto Senato.

S E R E N I S S I M O P R I N C I P E .

Marzo
1797.

Ritornati jer sera ad ora avanzata dall' aver eseguita in Gorizia la delicatissima commissione, di cui ci troviamo dalla Pubblica autorità incaricati verso il Comandante in Capite dell' armata Francese, approfittiamo del ritorno d'un corriere per presentarne all' Eccellentissimo Senato il risultato.

Dopo essere nella mattina di Giovedì, trascorsa l' ora, in cui il General medesimo secondo li preventivi concerti avrebbe potuto trovarsi in Udine, ci siamo noi stessi senza perdita di tempo rivolti verso Gorizia, dopo però qualche molesto ritardo, sofferto nel viaggio, che non ci permise di giugnere che verso la sera. Bensì un dolente spettacolo ci offerse nel viaggio stesso le poche Ville Venete, situate su quella linea, deva-